

GLASGOW 2021 - COP 26

Conferenza COP 26: Conference of Parts - riunione annuale dei Paesi che hanno ratificato la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (United Nations Framework Convention on Climate Change, UNFCCC).

“La conferenza sul clima dell'UNFCCC deve stabilire percorsi chiari per la transizione verso un'economia a zero impatto climatico, un momento decisivo per l'azione globale per il clima. Per creare un cambiamento veramente trasformativo e accelerare la transizione verso un'economia globale a zero impatto climatico, alla COP26 di novembre devono essere forgiate una maggiore cooperazione, collaborazione e partnership intersettoriali tra governi, imprese e investitori.”

5 MACROBIETTIVI (Italia EU) per la transizione ecologica:

- neutralità climatica,
- azzeramento inquinamento,
- adattamento ai cambiamenti climatici,
- ripristino della biodiversità e degli ecosistemi,
- transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia

La prospettiva di lavoro di COP 26: “ ... non c'è più tempo” , “... questa è l'ultima occasione”, “... tra poco i cambiamenti saranno irreversibili” : COP26 non è stato un qualsiasi vertice internazionale. **La maggior parte degli esperti è concorde nel sottolineare il carattere straordinario e urgente della COP26**

Le conclusioni a cui giunge COP 26 sono deludenti: nel documento finale non viene accettata la rinuncia all'utilizzo del carbone, ma si parla esclusivamente di “diminuzione dell'uso del carbone”. (proposta da India con il sostegno di Cina, Bolivia, Sudafrica e Sudafrica). L'obiettivo di tenere sotto controllo la temperatura della Terra, diminuire gli episodi meteo distruttivi, riequilibrare le economie mondiali appare più lontano.

Una considerazione: E' singolare che i paesi che accettano la transizione ecologica e che manifestano attenzione ai problemi ambientali e sul riscaldamento del pianeta investano e comprano merci da quei paesi che non hanno accettato la riduzione della emissione di prodotti inquinanti cosa che costituisce uno dei motivi per cui possono praticare prezzi molto più bassi.

Si potevano ottenere risultati migliori? In un mondo in cui le economie sono interconnesse e globalizzate, le diseguaglianze sembrano insanabili e talvolta messe a sistema, viene ripetuto che serve “un nuovo modello di sviluppo”, ma il vero problema è il capitalismo ⁽¹⁾ che senza correttivi provoca egoismi, diseguaglianze e quindi sopraffazioni, guerre e povertà a fronte di ricche oligarchie che mostrano verso l'ambiente solo interessi strumentali.

La situazione oggi:

- Le città sono "isole di calore" ed è dilagante la "sottrazione di suolo";
- Eventi climatici estremi, variazione del ciclo termico, cambiamenti degli ecosistemi sono diventati elementi costanti;
- Effetti del riscaldamento: i ghiacciai che si sciolgono ⁽²⁾; il riscaldamento dei mari e l' aumento del livello medio; la siccità; eventi atmosferici violenti;
- deforestazione: nell'età antica le foreste coprivano 6 miliardi di ettari (45% delle terre emerse) negli ultimi 250 anno sono stati persi 920 milioni di ettari di cui 420 solo negli ultimi 30 anni (fonte FAO). Le foreste sono sostituite in modo indiscriminato da piantagioni soia, palma da olio, caffè, canna da zucchero, pascoli, miniere, allevamenti , prelievo di alberi per legni pregiati. Oggi si parla - giustamente - delle minacce verso la foresta amazzonica e le foreste dell'Africa centrale, ma un tempo vi erano anche altre foreste che sono state sistematicamente eliminate!
- La popolazione mondiale sta crescendo con legge esponenziale e servono strategie per la conservazione dell'ambiente e delle risorse, ma è ancora più urgente intervenire sulle diseguaglianze ed ingiustizie;

Cosa è successo a Glasgow:

- Durante il COP 26 numerose manifestazioni richiedono ai governi azioni concrete per combattere la crisi climatica;
- Greta Thunberg rimprovera un eccessivo bla .. bla .. bla da parte dei potenti della Terra e rimprovera che COP 26 sia il festival del greenwashing (ambientalismo di facciata);
- Si stima che la pandemia abbia generato 8.4 ton di plastica in più (rifiuti ospedalieri, imballaggi degli acquisti on-line);
- L'Italia firma lo stop agli aiuti sui combustibili fossili;
- Sui social forte disinformazione sui cambiamenti climatici;
- 5 milioni muoiono a causa del cambiamento climatico: qualità dell'aria, acqua contaminata, difficoltà a produrre / conservare cibo(malnutrizione), malattie degli animali mentre i i super-ricchi creano un impatto ambientale che la Terra non può sostenere (ville, jet, supercar...);
- L'accordo di Parigi (2015) conteneva il limite di aumento della temperatura a 1.5 °C ma già oggi l'aumento medio è di 1.2 °C;

¹ Leonardo Boff: La logica interna del capitalismo è sempre quella di garantire in primo luogo il profitto sacrificando la natura e le vite umane. Importanti le esperienze dal basso che possono offrire speranze (ecosocialismo, il bioregionalismo, ..)

² L'apertura alla navigazione continua nel mare Artico è certamente di grande interesse economico in quanto rappresenta per le navi una rotta più economica per i trasporti da e verso l'Asia anche se a discapito dell'equilibrio ambientale

- USA ed UE sono impegnati a raggiungere la neutralità sul CO2 nel 2050, la Cina nel 2060, l'India nel 2070 !! [la scadenza è lontanissima, ma è stata finalmente fissata una scadenza !];
- Sono stati promessi 100 miliardi di dollari / anno per 6 anni verso i paesi in via di sviluppo per supportare la transizione ecologica;
- la transizione ecologica ha un costo notevole. Chi paga ? In ogni caso il cambiamento deve avere come presupposto l'equità sociale;
- La difficoltà a trovare accordi dipende dalle differenti situazioni nazionali e sociali ⁽³⁾;
- Un nuovo modello di sviluppo implica una riorganizzazione economica e sociale che richiede l'abbandono di una certa quantità di posizione di potere, una condivisione non solo di finalità ma anche dei processi attuativi, una riorganizzazione dei processi produttivi e della vita quotidiana. Inevitabilmente un cambiamento così invasivo risente di un grande attrito;
- Un commento del segretario ONU Antonio GUTTERES: COP 26 un compromesso che riflette gli interessi e le contraddizioni e lo stato della volontà politica nel mondo di oggi. Un passo importante, ma non basta;
- Il Presidente di COP 26 Alok SHARMA plaude agli sforzi, ma chiede scusa per ciò che non si è riusciti ad ottenere;
- Rabbiosi i commenti di FFF(Friday For Future): COP26 è diventata FLOP 26.

I commenti del segretario ONU Gutteres e del presidente di COP26 Sharma evidenziano in modo drammatico lo stato del mondo all'inizio del XXI secolo: un mondo spaccato dalle diseguaglianze, dai diversi progetti economici, dalle diverse prospettive delle singole aree geografiche, dalla illusione di poter avere il massimo vantaggio anche se a spese di altre popolazioni (o del pianeta.

Cop 26 sembra offrire risultati deludenti rispetto alle più ottimistiche aspettative, tuttavia, questo è il debito da pagare per cercare di raggiungere tutti insieme risultati condivisi: strada lunga ed impervia (ed anche pericolosa) ma forse l'unica percorribile.

Dal 1995 (COP1) le conferenze internazionali sotto l'egida dell'ONU cercano una sintesi risolutiva sui problemi ambientali che non potrà essere trovata se non si incide sulle diseguaglianze, su modelli di sviluppo rispettosi dell'ambiente e delle persone, sulla pari dignità tra le persone e gli Stati.

³ paesi ricchi e paesi poveri, democrazie o regimi autoritari o assoluti, organizzazioni affaristiche al potere ... condizionano l'orientamento della società nel progettare il futuro

Approfondimenti

[Consiglio Nazionale delle Ricerche](#)

[Il contributo della UE sul tema dei cambiamenti climatici](#)
(Consiglio UE)

[viaggiando verso Glasgow](#)

[Ancora molti negazionisti del cambiamento climatico](#)
(fonte WIRED)

[Contenimento delle emissioni di metano](#)
fonte WIRED

[Forte riduzione dei ghiacciai in Groenlandia](#)
Fonte WIRED

[Verso una cultura della cura](#)
Fonte Civiltà Cattolica

[Proposte dei ragazzi per l'ambiente](#)

[Carbon Action tracker](#)

[le attiviste](#)

[Economia Circolare speciale COP26 COP o FLOP ?](#)

[Scheda 1](#) [scheda 2](#) [scheda 3](#) [scheda 4](#)
[scheda5](#)

[10 proposte per rispettare l'ambiente](#)

Dal G20 a COP 26 un percorso ad ostacoli per salvare il pianeta: la valutazione degli scienziati

Il Consiglio Europeo prende posizione in vista di COP 26

Molti leaders viaggiano verso Glasgow per raggiungere COP26 e discutere di ambiente su aerei privati: immesse nell'atmosfera 13.000 ton di CO2

L'uso indiscriminato delle risorse del pianeta, il consumo di suolo, l'inquinamento derivato dai processi antropici non riduce la disinformazione da parte dei negazionisti del problema del riscaldamento del pianeta

Un contributo su uno delle cause del riscaldamento del pianeta

Un contributo su uno degli effetti del riscaldamento del pianeta

L'ambiente non è solo un problema economico, ma un problema di cultura verso l'utilizzo delle risorse disponibili: lo spreco è un danno verso l'ambiente e verso di chi non dispone di sufficienti mezzi per la propria esistenza

L'ambiente non è solo un problema dei governanti da di ognuno. Positivo l'impegno dei giovani, interessanti le loro proposte.

Un sito interessante per la valutazione delle condizioni ambientali sull'intero pianeta.

Una considerazione riportata in questa nota Aumento di 2.4 °C [ansa](#)

Non solo Greta: M. Comparelli e V Nakate ricercano soluzione "dal basso" per convincere i governi a ricercare soluzioni più incisive.

Economia circolare: un possibil contributo ai problemi dell'ambiente

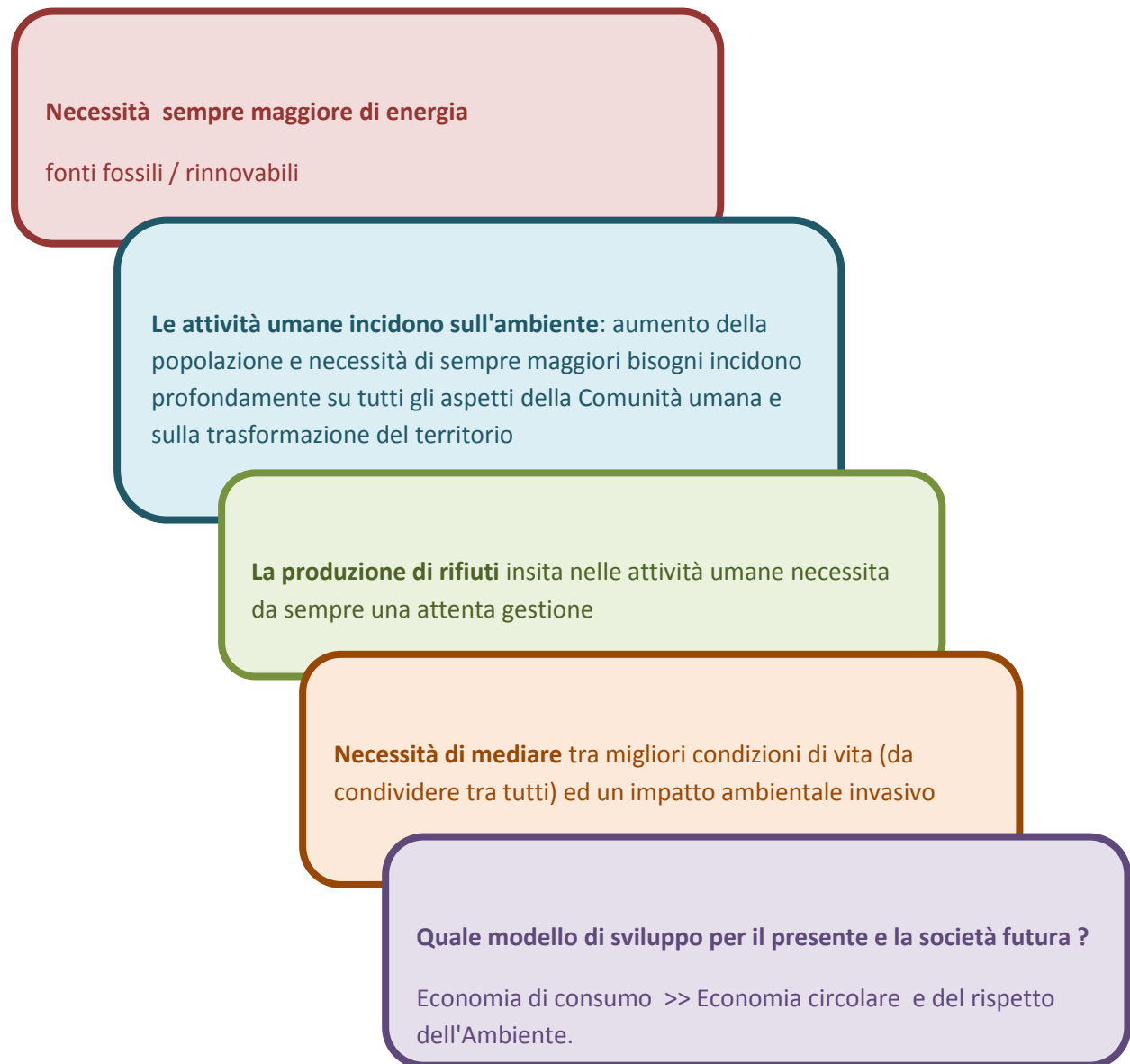
Le conclusioni su COP 26

In sintesi...

La questione ambientale nasce con l'avvento della RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, ma comincia ad essere un tema imperativo negli anni 60 - 70 del XX sec. (⁴)

La crisi energetica del 1973 metterà in evidenza il limite delle fonti fossili di energia

Cinque questione cruciali per l'ambiente:



La questione ambientale e l'impatto delle attività umane sul clima sono in agenda da molti decenni e coinvolgono tutti gli aspetti della Comunità umana. I risultati raggiunti sono ancora molto parziali e questi temi saranno ripresi alla prossima COP.

Sperando non sia troppo tardi ...

⁴ I limiti dello Sviluppo - Club di Roma 1972 - Ed EST Mondadori